



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	9
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	11
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Parma per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	21.981
totale attività	€	1.219.339
totale passività	€	1.219.339
patrimonio netto	€	239.559

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	5.548	6.983	-1.435
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	396.849	405.230	-8.381
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	361.024	357.737	3.287
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	763.421	769.950	-6.529
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			0
SPA.C II - Crediti	197.335	205.103	-7.768
SPA.C III - Attività Finanziarie			0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	95.932	58.385	37.547
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	293.267	263.488	29.779
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	162.651	167.349	-4.698
Totale SPA - ATTIVO	1.219.339	1.200.787	18.552
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	239.559	217.578	21.981
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	94.954	92.872	2.082
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	330.243	317.684	12.559
SPP.D - DEBITI	288.094	297.612	-9.518
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	266.489	275.041	-8.552
Totale SPP - PASSIVO	1.219.339	1.200.787	18.552

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.278.748	1.340.339	-61.591
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.245.959	1.317.327	-71.368
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	32.789	23.012	9.777
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.479	7.133	-3.654
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	-1.275	1.275
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	36.268	28.870	7.398
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.287	4.747	9.540
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	21.981	24.123	-2.142

Per quanto riguarda le variazioni all'interno delle singole voci, si rimanda alla Nota Integrativa per una analisi più approfondita.

Si evidenzia il conseguimento degli obiettivi economico finanziari dell'Ente definiti nel rispetto del sistema di performance della federazione ACI e di quanto deliberato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 29/10/2016.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le Rimodulazioni al budget economico 2017, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 26/10/2017.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	886.000	14.000	900.000	860.254	-39.746
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	472.550	-30.000	442.550	418.494	-24.056
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.358.550	-16.000	1.342.550	1.278.748	-63.802
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.300		13.300	8.022	-5.278
7) Spese per prestazioni di servizi	588.800	-3.500	585.300	552.543	-32.757
8) Spese per godimento di beni di terzi	98.000	-3.500	94.500	91.193	-3.307
9) Costi del personale	219.200	-19.000	200.200	192.922	-7.278
10) Ammortamenti e svalutazioni	19.500		19.500	20.245	745
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti	0		0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	416.450	-25.000	391.450	381.034	-10.416
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.355.250	-51.000	1.304.250	1.245.959	-58.291
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.300	35.000	38.300	32.789	-5.511
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	4.000		4.000	3.291	-709
16) Altri proventi finanziari	1.100		1.100	260	-840
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.000		1.000	72	-928
17)- bis Utili e perdite su cambi			0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.100	0	4.100	3.479	-621
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0		0		0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	7.400	35.000	42.400	36.268	-6.132
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.200	7.500	12.700	14.287	1.587
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.200	27.500	29.700	21.981	-7.719

A seguito delle su indicate rimodulazioni la previsione di utile d'esercizio passa da una previsione iniziale di € 2.200 ad € 29.700.

Il raffronto tra budget assestato e conto economico del Valore e Costi della produzione mette in evidenza i sotto elencati risultati:

- Valore della Produzione - € 63.802 pari a - 4,75 %

Gli scostamenti più significativi riguardano:

Quote sociali (- € 14.600), Proventi Assistenza Automobilistica (- € 25.600), Canone Marchio delegazioni (- € 7.300), Provvigioni Sara Assicurazioni (- € 4.700), Rimborsi diversi (- € 5.700).

- Costi della Produzione - € 58.291 pari a - 4,47 %

Gli scostamenti più significativi riguardano:

Acquisto materiali di consumo e cancelleria (- € 5.300), Spese per prestazioni di servizi (- € 32.800), Spese per godimento beni di terzi (- € 3.400), Spese per il personale (- € 7.300), Oneri diversi di gestione (- € 10.400). Viene sforato il budget relativo agli ammortamenti di € 745

Gli scostamenti risultano comunque contenuti e abbastanza uniformi tra ricavi e costi.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2017, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state approvate con Determina del Direttore in data 27/6/2017.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni al 31.12.2017	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	4.000	0	4.000	688	-3.312
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.000	0	4.000	688	-3.312
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	5.000		5.000	741	-4.259
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	26.000		26.000	6.000	-20.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	8.000		8.000	18.590	10.590
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	0	23.000	-11.849	-13.669
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0	0	0	0	0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.000	0	27.000	-11.161	-16.981

- Immobilizzazioni immateriali – nel corso dell'esercizio stati effettuati investimenti di software per € 688, in linea con il budget previsto. Tali investimenti riguardano l'acquisto programmi software.

- Immobilizzazioni materiali - gli investimenti relativi agli immobili, pari ad € 741, riguardano un lavoro eseguito presso l'immobile di Via Chiavari; gli investimenti per altre immobilizzazioni materiali sono relativi all'acquisto di un'autovettura; le dismissioni riguardano la vendita di un'auto usata e materiale eliminato in quanto obsoleto e non più utilizzabile.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Automobile Club Parma ha conseguito nel 2017 un risultato economico positivo. Il consuntivo 2017 presenta, infatti, un utile di € 21.980,91, a fronte di un risultato positivo prima delle imposte di € 36.267,91.

Con riferimento alle attività caratteristiche, il valore della produzione nel 2017 è stato pari ad € 1.278.748,27, con una flessione rispetto al 2016 di € 61.591,45 (-4,60%). Più in particolare, i ricavi per le vendite e le prestazioni sono diminuiti di € 15.531 (-1,77%). Le provvigioni Sara Assicurazioni hanno subito una diminuzione di € 4.292. I ricavi relativi ai "Fitti attivi" diminuiscono di € 2.119 a causa alla disdetta del contratto di affitto dell'ufficio di Parma – Via Chiavari, pervenuta nel mese di settembre. I rimborsi diversi, diminuiscono di € 14.045 a causa della definitiva assegnazione del direttore in carica all'A.C. di Modena e della conseguente modifica della modalità di corresponsione della relativa indennità. Le sopravvenienze attive diminuiscono di € 27.058 in quanto l'anno precedente comprendevano un importo relativo alla cancellazione di debiti dichiarati insussistenti e prescritti.

La compagine associativa al 31.12.2017, al netto delle tessere "Facile Sarà" e di quelle ACI Global, pari a Soci 7.998, evidenzia un incremento in termini numerici, rispetto ai 7.859 Soci accertati al 31.12.2016, di 139 unità ed un decremento in termini di ricavi e costi; infatti, le entrate per quote sociali ammontano ad € 570.374,40 (2016: € 596.700,36) mentre le aliquote su quote sociali riversate ad ACI ammontano ad € 324.297,56 (2016: € 334.573,23). La causa di tale decremento, in termini di ricavi, va ricercata nella minore redditività di alcune tipologie di tessere che compongono il portafoglio.

Per quel che concerne i proventi derivanti dall'assistenza automobilistica, il bilancio dell'Ente evidenzia un decremento, rispetto all'anno precedente, di € 17.182,45, dovuto fra le altre cause alla chiusura della Delegazione di Salsomaggiore Terme avvenuta il 31 dicembre 2016. Tuttavia, tale decremento è solo apparente se si considera che l'attività di assistenza automobilistica è svolta in misura prevalente dalla società strumentale ACI Service Parma srl che ha in gestione le delegazioni indirette di Via Emilia Est e di Via Chiavari, si può affermare che l'Ente nel suo complesso ha incrementato i propri ricavi. Complessivamente, sono state svolte n° 15.930 pratiche, con un incremento in termini percentuali del 7,6% rispetto all'anno precedente.

In ordine ai proventi diversi, si segnala un incremento di € 8.091 per contributi provenienti da Sara Assicurazioni per la promozione e la comunicazione del marchio e il contributo da parte dell'Istituto Cassiere per la realizzazione di attività promozionali e pubblicitarie. Inoltre, sono ricompresi in questa voce i proventi derivanti dalla gestione del servizio "Invita Revisione" e altri proventi derivanti da accordi con società diverse per la gestione del servizio di bollo facile. Quest'ultimo realizza, fra l'altro, la fidelizzazione della compagine associativa e conta n. 2436 Soci, pari al 30,4% della compagine associativa.

L'attività assicurativa ha prodotto nel corso dell'anno 2017 risultati non particolarmente soddisfacenti sotto il profilo delle provvigioni che sono pervenute all'Ente per l'attività svolta dalle Agenzie Capo di Parma Sede, Parma Pasubio, Fidenza e Borgo Val di Taro. I proventi da attività assicurativa registrano, infatti, un decremento di € 4.292 rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alla flessione delle agenzie di Parma Sede e di Borgo Val di Taro: quest'ultima è stata chiusa nel mese di novembre 2017 e il relativo esiguo portafoglio residuo è stato accorpato all'Agenzia Capo Parma Sede.

Nel corso del 2017, sono stati rinnovati i contratti di affiliazione commerciale delle Delegazioni di San Secondo Parmense e di quella di città con l'Agenzia del sig. Montani Mauro.

E' proseguita con successo l'attività di educazione stradale presso le scuole della provincia dove, grazie agli ottimi rapporti esistenti con i presidi, le istituzioni locali e i referenti del MIUR, sono state realizzate numerose iniziative di formazione (TrasportACI, A passo sicuro e Due ruote sicure) che hanno coinvolto circa 450 alunni delle scuole. Il 29 settembre si è svolto l'evento "Karting in piazza" che ha coinvolto circa 330 bimbi delle scuole elementari della città cui sono state offerte nozioni elementari di educazione stradale e prove pratiche su kart elettrici. Il primo di ottobre, nell'ambito di "Mercante in Fiera", l'Ente è stato presente con uno stand espositivo alla manifestazione "Mercante in Auto" per esporre le proprie attività istituzionali.

Sotto l'aspetto sportivo, l'attività nel 2017 è stata caratterizzata, come sempre, essenzialmente dalla fornitura del supporto normativo e di conoscenze a quegli organizzatori in grado di poter allestire competizioni sul territorio. In particolare, è proseguita l'ormai consueta collaborazione per l'organizzazione sportiva della tappa di Parma della 1000Miglia, con gestione dei controlli orari di Parma e delle prove cronometrate di Busseto. Identica collaborazione l'Ente ha prestato per la buona riuscita della manifestazione "Fornovo-Monte Cassio", organizzata dalla scuderia Collecchio Corse.

Come referente provinciale di ACI Sport, AC Parma ha rilasciato complessivamente nel 2017 circa 360 licenze sportive e ha gestito l'organizzazione dei servizi degli ufficiali di gara dell'Albo provinciale di Parma per n. 20 gare sul territorio nazionale.

Il 17 febbraio si è svolta presso l'Hotel Villa Ducale la cerimonia di premiazione del Campionato Sociale dell'AC Parma. Alla manifestazione hanno partecipato numerose scuderie e licenziati ACI Sport di Parma, ai quali sono stati attribuiti premi e benemerenze per l'attività svolta.

Tutte le Delegazioni dell'Automobile Club Parma sono abilitate al servizio di esazione delle Tasse Automobilistiche ed hanno effettuato, nel corso del 2017, insieme all'Ufficio di Sede, n.155.805 rispetto a n.160.615 riscossioni dell'anno 2016, con un decremento del 2,2%.

Le società di servizi Aci Service Parma srl e Aci Autoscuola srl coadiuvano l'Ente nella gestione di tutte le attività più tipicamente commerciali e si rivelano strumento insostituibile. Esse, infatti, con un organico attuale di 20 unità, gestiscono le Delegazioni di Via Emilia Est e di Via Chiavari, coadiuvano l'Ente in alcune incombenze amministrativo-contabili e nel buon esito delle manifestazioni di alto profilo istituzionale per l'Ente.

Gli ultimi bilanci approvati delle Società si riferiscono all'esercizio 2017, chiusi entrambi con un utile di esercizio:

ACI SERVICE PARMA srl pari ad € 32.718 (risultato ante imposte € 34.609) ed un patrimonio netto di € 87.345 comprensivo di tale risultato.

ACI AUTOSCUOLA srl pari ad €. 2.484 (risultato ante imposte € 2.615) ed un patrimonio netto di € 38.994 comprensivo di tale risultato.

Per quanto riguarda le Società controllate occorre evidenziare che, nel mese di febbraio 2018 si è provveduto alla fusione delle stesse. Pertanto con decorrenza 1/1/2018 la controllata ACI Autoscuola srl è stata incorporata in ACI Service Parma srl, in adempimento alla normativa riguardante la Ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente, come previsto dal decreto 175 del 19/8/2016.

L'A.C. Parma rispetta il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generale di Razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, deliberato dal Consiglio Direttivo il 27 ottobre 2016 per il triennio 2017/2019.

Per quanto riguarda il citato Regolamento, si fa presente che sono stati rispettati tutti i parametri previsti.

L'utile d'esercizio, pari ad € 21.981, va ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente. Come previsto dall'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Parma una quota dell'utile, pari ad € 20.072, sarà iscritta a riserva destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali; la quota residua pari ad € 1.909 sarà destinata alla voce di patrimonio netto "utili portati a nuovo".

Con riferimento, infine, a quanto previsto dall'art.41 del DI 02/04/2014 n. 66 si rappresenta che i tempi medi di pagamento adottati dall'Ente sono di massimo 60 gg. dalla data di emissione delle fatture. Come si rileva dall'attestazione dei tempi di pagamento, l'indice di tempestività annuo è pari a 7,26, pertanto non è soggetto alle sanzioni previste dall'art 41 Co. 2.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	5.548	6.983	-1.435
Immobilizzazioni materiali nette	396.849	405.230	-8.381
Immobilizzazioni finanziarie	361.024	357.737	3.287
Totale Attività Fisse	763.421	769.950	-6.529
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Crediti verso clienti	195.835	202.039	-6.204
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	1.500	3.064	-1.564
Disponibilità liquide	95.932	58.385	37.547
Ratei e risconti attivi	162.651	167.349	-4.698
Totale Attività Correnti	455.918	430.837	25.081
TOTALE ATTIVO	1.219.339	1.200.787	18.552
PATRIMONIO NETTO	239.559	217.578	21.981
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	425.197	410.556	14.641
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	425.197	410.556	14.641
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	164.306	245.420	-81.114
Debiti verso società controllate	76.830		76.830
Debiti tributari e previdenziali	24.256	16.121	8.135
Altri debiti a breve	22.702	36.071	-13.369
Ratei e risconti passivi	266.489	275.041	-8.552
Totale Passività Correnti	554.583	572.653	-18.070
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.219.339	1.200.787	18.552

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un **grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio** (PN/Attività fisse) pari a 0,31 nell'esercizio in esame, contro un valore pari al 0,28 dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento del Patrimonio Netto.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli** (PN + Passività non correnti/Attività fisse) presenta un valore pari a 0,87 nell'esercizio in esame, rispetto al valore di 0,82 rilevato nell'esercizio precedente, evidenzia un grado di solidità quasi ottimale in entrambi gli esercizi.

L'**indice di indipendenza da terzi** misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,24 mentre quello relativo all'esercizio precedente è pari a 0,22. Tale indice per essere giudicato positivamente dovrebbe essere vicino a 0,5.

L'**indice di liquidità** segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività correnti al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 0,82 nell'esercizio in esame contro lo 0,75 dell'esercizio precedente. Tale indice, in miglioramento rispetto allo scorso anno, evidenzia una non piena capacità

dell'Ente a far fronte agli impegni a breve con mezzi liquidi e liquidabili a breve. E' ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente un valore pari o superiore a 1.

Occorre però sottolineare che tali parametri rappresentano valori considerati positivi o ottimali per le imprese che sono dotate tra i mezzi propri anche di capitale sociale. In queste società un miglioramento dei suddetti indici (tranne l'indice di liquidità) potrebbe essere raggiunto con un incremento di capitale da parte dei soci, cosa che invece non è possibile nella nostra associazione.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.548	6.983	-1.435
Immobilizzazioni materiali nette	396.849	405.230	-8.381
Immobilizzazioni finanziarie	361.024	357.737	3.287
Capitale immobilizzato (a)	763.421	769.950	-6.529
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	195.835	202.039	-6.204
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	1.500	3.064	-1.564
Ratei e risconti attivi	162.651	167.349	-4.698
Attività d'esercizio a breve termine (b)	359.986	372.452	-12.466
Debiti verso fornitori	164.306	245.420	-81.114
Debiti verso società controllate	76.830		76.830
Debiti tributari e previdenziali	24.256	16.121	8.135
Altri debiti a breve	22.702	36.071	-13.369
Ratei e risconti passivi	266.489	275.041	-8.552
Passività d'esercizio a breve termine (c)	554.583	572.653	-18.070
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-194.597	-200.201	5.604
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	425.197	410.556	14.641
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	425.197	410.556	14.641
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	143.627	159.193	-15.566
Patrimonio netto	239.559	217.578	21.981
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	95.932	58.385	37.547
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	143.627	159.193	-15.566

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario presuppone la riallocazione delle voci dell'attivo e del passivo secondo i principi della liquidità per quanto riguarda l'attivo e dell'estinguibilità per quel che riguarda il passivo.

Dal confronto delle suddette voci si evidenzia quanto segue: Il capitale circolante netto esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione in via stabile e permanente e rappresenta una delle più importanti condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e medio periodo, sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Esso infatti riflette le scelte sia della scadenza dei finanziamenti attivati per finanziare gli investimenti, sia la capacità di creare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente. Essendo un valore negativo indica che una parte dell'attivo immobilizzato è finanziata con passività a breve termine.

Anche in questo caso, comunque vale quanto già espresso per gli indici precedenti, la mancanza di un capitale sociale e l'impossibilità di costituirlo, rappresentano un limite non modificabile.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016
1. Utile (Perdita) dell'esercizio	21.981	24.123
Totale Ammortamenti	17.245	17.345
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0	1.275
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	12.559	12.059
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	2.082	3.587
(Plusvalenze) minusvalenze patrimoniali	(1.700)	
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	30.186	34.266
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	52.167	58.389
(Incremento) decremento delle attività correnti	12.467	-9.829
Incremento (decremento) delle passività correnti	(18.070)	(62.948)
4. Variazione del Capitale Circolante Netto	(5.603)	(72.777)
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	46.564	(14.388)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	(688)	(3.270)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(6.741)	(408)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	(1.587)	11.591
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento	(9.016)	7.913
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	37.548	(6.475)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti Vs. Banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri		
C. Flussi finanziari dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	37.548	(6.475)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	58.385	64.860
Disponibilità liquide al 31 dicembre	95.933	58.385
Differenza disponibilità liquide	37.548	(6.475)

Dall'analisi della tabella emerge che, nel 2017 i flussi finanziari prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto sono positivi e pari ad € 52.167. Nel breve periodo si evidenzia che sia i crediti che i debiti diminuiscono, ciò ha portato ad un assorbimento di flussi finanziari e la conseguente variazione negativa del Capitale Circolante Netto pari ad € 5.603, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia, che la gestione reddituale, pari ad € 46.564, è aumentata rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di investimento invece ha generato una variazione negativa di € 9.016.

Questo ha permesso un incremento dei flussi finanziari pari ad € 37.548.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	1.276.729	1.311.263	-34.534	-2,6%
Costi esterni operativi al netto degli oneri straordinari	-1.027.367	-1.092.120	64.753	-5,9%
Valore aggiunto	249.362	219.143	30.219	13,8%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-192.922	-206.397	13.475	-6,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	56.440	12.746	43.694	342,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-20.245	-18.366	-1.879	10,2%
Margine Operativo Netto	36.195	-5.620	41.815	-744,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	3.551	6.300	-2.749	-43,6%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	39.746	680	39.066	5745,0%
Proventi straordinari	2.019	29.076	-27.057	-93,1%
Oneri straordinari	-5.425	-444	-4.981	1121,8%
EBIT integrale	36.340	29.312	7.028	24,0%
Oneri finanziari	72	442	-370	-83,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	36.268	28.870	7.398	25,6%
Imposte sul reddito	-14.287	-4.747	-9.540	201,0%
Risultato Netto	21.981	24.123	-2.142	-8,9%

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	1.278.748
2) di cui proventi straordinari	2.019
3 - Valore della produzione netto (1-2)	1.276.729
4) Costi della produzione	1.245.959
5) di cui oneri straordinari	5.425
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	20.245
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	1.220.289
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	56.440

- Dalla tabella si rileva un valore aggiunto di € 249.362, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 30.219, dovuto principalmente al decremento dei costi esterni operativi per € 64.753 oltre che alla riduzione

del valore della produzione per € 34.543. Se da tale valore si sottrae il costo del personale pari ad € 192.922, si ottiene il Margine Operativo Lordo (MOL) pari ad € 56.440, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 43.694.

Il Valore Aggiunto, che si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni (cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno), è positivo.

Tale valore mette in evidenza la misura della ricchezza che l'Ente, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne.

Il Valore aggiunto, inoltre, è necessario per finanziare i costi relativi al personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte) e la stessa impresa (riserve). Quindi i diversi risultati indicati nella tabella, indicano la capacità di remunerare via via, ciascuno dei suddetti soggetti.

Il MOL rappresenta il valore aggiunto decurtato dai costi del lavoro. Essendo positivo indica la capacità dell'ente di remunerare anche i fattori successivi.

- Considerando il saldo positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari ad € 3.551, e il saldo della gestione straordinaria, pari ad € -3.406, emerge un risultato al lordo degli oneri finanziari pari ad € 36.340, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di € 7.028.

Il risultato netto pari ad € 21.981, è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il risultato netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda, ed è positivo.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dall'analisi dei primi mesi di gestione dell'anno 2018 si riscontrano ulteriori incoraggianti segnali di ripresa nel settore della consulenza amministrativa rispetto a quanto indicato nell'elaborazione del budget previsionale elaborato ad ottobre 2017. Salvo mutamenti radicali nell'andamento del mercato automobilistico risultano attendibili le previsioni contenute nel budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2015/2017.

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Cocconcelli